

Coincidenze

di Giulia Pittet

Categoria B (scuola media)

Krotty era uno scarabeo stercorario che viveva con i suoi genitori e le due sorelle Klaudia e Kurma. Krotty era il primogenito e quando fu abbastanza grande volle andare ad esplorare il mondo. Così un bel giorno partì attraverso la campagna dove viveva.

Arrivò in una grande città, ma purtroppo non era abituato al trambusto di una metropoli e rischiò più volte di farsi investire dagli umani. Non aveva una meta fissa, ma sin da quando era piccolo aveva sempre sognato di volare, quindi decise di dirigersi verso l'aeroporto. Quando entrò nell'immenso edificio era eccitatissimo, ma non sapeva quanto pericoloso potesse essere un posto simile ... Infatti poco dopo, prima che potesse rendersene conto, fu risucchiato dal tappeto scorrevole che controllava i bagagli con i raggi X e sfortunatamente in quel momento una robusta signora scaraventò la sua borsetta proprio sopra l'insetto avventuriero che perse i sensi. Quando si risvegliò una bella scarabea lo stava trascinando in mezzo a centinaia di scarpe di misura umana che correvano in tutte le direzioni. Poi l'insetto si fermò improvvisamente e lo spinse in un angolo come un sacco di patate.

- Vuoi farti uccidere? Chiese la scarabea a Krotty.
- Non è colpa mia se un'umana enorme mi ha ridotto a una frittata! Ribatté lui.
- Non sei del posto, vero? Proseguì l'altra con un sospiro.
- ... No ... perché?
- Beh, si vede che non conosci proprio niente di tutti i pericoli che infestano questo posto ... Come ti chiami?
- Krotty, e tu?
- Brunilde.
- Bel nome!
- Taci, non ho tempo per le smancerie. Piuttosto dimmi cosa ci fai qui, gli scarabei come noi non vengono spesso in questo posto, sai, per via dei pericoli e del fracasso ... Inoltre ci sono un sacco di persone disgustate dagli insetti che fanno di tutto per ucciderci!
- Io ... beh ... Cominciò Krotty imbarazzato perché non aveva mai confidato a nessuno il suo sogno,
- Ho sempre desiderato volare più di ogni altra cosa. Disse infine tutto d'un fiato abbassando lo sguardo.

Brunilde lo fissò a bocca aperta e dato che la sua interlocutrice non rispondeva, Krotty alzò il capo, in tempo per leggerle sul viso un mezzo sorriso.

- Wow ... Mormorò infine l'insetto.

Krotty era sorpreso perché si aspettava che Brunilde, col suo carattere scontroso, lo avrebbe deriso e invece sembrava che si fosse improvvisamente addolcita, infatti disse:

- Tu non ci crederai mai, ma è lo stesso motivo per cui io sono qui.
- Cosa intendi, scusa? Chiese lui che non era sicuro di aver capito bene.
- Intendo che il mio più grande sogno di sempre è proprio uguale al tuo! Ed è per il desiderio di volare che sono partita mesi fa da casa mia ...
- Davvero? Credi che potremmo realizzarlo insieme? Domandò Krotty, felice che la speranza si fosse riaccesa in lui.
- Va bene, io ho imparato tanti trucchi per superare gli innumerevoli ostacoli d'imbarco, ... ma ... Brunilde arrossì.
- Ma? Incalzò lo scarabeo.
- Ma non sono ancora mai riuscita a salire su un aereo. Confessò lei.

- Questo non è grave, con i tuoi consigli arriveremo sulla pista di decollo e poi insieme progetteremo una soluzione per salire a bordo. La rassicurò l'insetto.

Finalmente, dopo essere sgattaiolati tra tutte le file di persone e biglietti, i due scarabei avventurosi giunsero alla partenza della gigantesca pista, dove un bus navetta attendeva tutti i passeggeri. Anche i due coraggiosi amici riuscirono a salire a bordo del veicolo, per niente intenzionati a lasciarsi scoraggiare dalla folla. Quando scesero dal bus furono travolti dalla ressa di umani e solo quando si furono ripresi si accorsero di quanto fosse vicino il loro sogno. Infatti a qualche metro da loro si ergeva un mastodontico aeroplano dove un sacco di gente stava salendo da una scala gigante. Krotty e Brunilde decisero di seguirli, ma proprio quando stavano per raggiungere la meta, l'ultimo passeggero salì a bordo, le hostess chiusero lo sportello e il motore si accese. Ci vollero alcuni istanti prima che gli insetti si rendessero conto di ciò che stava accadendo: l'aereo decollava senza di loro! Allora si misero a correre cercando di inseguire il velivolo ma in quel momento quest'ultimo si staccò dà terra ... o non si staccò affatto? Con il capogiro Krotty guardò sotto di sé e si accorse che stava volando! Anche Brunilde accanto a lui volava e pure lei era esterrefatta: sotto di loro scorgevano la città accesa di luci serali. Krotty si chiese come mai stava volando e improvvisamente capì tutto: essendo scarabei stercorari lui e la sua amica erano abituati a trasportare sterco e, per farlo, dovevano per forza camminare. Per questo a nessuno era mai passato per l'anticamera del cervello di potersi librare nel cielo come un uccellino! Invece la loro natura era volare, un sogno che si era appena realizzato! Krotty guardò Brunilde e capì che stava pensando la stessa cosa, le sorrise e tutti e due spiccarono il volo nel cielo stellato.